

salute senza frontiere

## BILANCIO SOCIALE



**ANNO 2024**



## **1 IL BILANCIO SOCIALE**

1.1 OBIETTIVI

1.2 METODI E CONTENUTI

## **2 CHI SIAMO**

2.1 SALUTE SENZA FRONTIERE – SASEF ETS

2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

2.3 LA STRUTTURA ASSOCIATIVA

2.4 LA SEDE

2.5 RAPPORTO DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

## **3 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

3.1 LA GESTIONE 2024: DATI ECONOMICI

3.2 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

3.3 FATTI RILEVANTI E ATTIVITA' SVOLTE

## **4 STAKEHOLDER E TERRITORIO**

4.1 BENEFICIARI

4.2 COMUNITA' LOCALE E RETI

## **5 FONTI DI FINANZIAMENTO**

5.1 CONTRIBUTI DA ENTI, FONDAZIONI E SUPPORTO DA PRIVATI

## **6 PROSPETTIVE**



## 1. IL BILANCIO SOCIALE

---

### 1.1 OBIETTIVI

---

Il Bilancio Sociale di Salute Senza Frontiere ha come obiettivo principale quello di fornire dati e informazioni sulle attività svolte durante l'anno e l'impatto che queste hanno avuto, in linea con i principi e la missione che Sasef si è data per il benessere della comunità.

Il bilancio sociale è redatto secondo le linee indicate dal Ministero e consente a chiunque si interfaccia con l'associazione di comprendere più a fondo le azioni, le scelte, le strategie operative e le dinamiche organizzative che la animano e come queste contribuiscono a realizzare i suoi obiettivi di coesione sociale.

### 1.2 METODO E CONTENUTI

---

Nel Bilancio Sociale sono riportati sia dati quantitativi sia dati qualitativi utili a comprendere come si struttura la vita associativa, come si orienta l'intervento dell'associazione, che risultati sono stati raggiunti nel corso dell'anno e quali sono gli obiettivi per il prossimo periodo.

Il bilancio sociale è stato redatto in modo partecipato, raccogliendo informazioni e feedback ai soci ed alle socie, avi volontari, alle persone che beneficiano dei servizi promossi dall'associazione. I dati riportati sono frutto dell'analisi fatta dal Consiglio Direttivo e sono stati sottoposti ed approvati all'assemblea dei soci unitamente al bilancio di esercizio 2024.

## 2. CHI SIAMO

---

### 2.1 SALUTE SENZA FRONTIERE - SASEF - ETS

---

Salute Senza Frontiere SASEF ETS - è un'associazione fondata nel 2022 iscritta nel Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (ETS) con repertorio 4297\_2023.

SASEF nasce dall'impegno di un gruppo di volontari ed è attiva nel territorio di Cologno Monzese, in modo informale dal 2018 e dal 2022 in modo strutturato con la forma di ETS.

SASEF opera per **favorire l'accoglienza, il dialogo ed i rapporti fra gruppi e culture diverse, per favorire l'inclusione di persone che vivono in situazione di grande disagio e promuovere i diritti umani** sanciti dalla costituzione italiana e dalle convenzioni internazionali.

SASEF vuole favorire **la crescita di una comunità inclusiva ed accogliente**, capace di garantire pieni diritti di cittadinanza secondo principi di equità e giustizia. SASEF attraverso le sue attività garantisce **supporto socio sanitario alle persone svantaggiate e una scuola di italiano per adulti e minori stranieri**, garantendo così assistenza primaria, orientamento ai servizi del territorio e corsi di alfabetizzazione di vari livelli di lingua italiana.

L'attività di SASEF non vuole essere una misura di "pura assistenza" ma un'occasione per promuovere il diritto alla salute sancito dalla Costituzione e definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità- OMS come **"benessere fisico, mentale e sociale" con un'enfasi sui determinanti sociali della salute** come lavoro, casa, educazione, condizione di genere, etc. A tal fine, SASEF organizza anche iniziative culturali come incontri, dibattiti pubblici e attività culturali su tematiche legate alla salute, integrazione e a problemi sociali.

L'articolo 2 dello statuto declina in modo dettagliato l'oggetto sociale e gli scopi dell'organizzazione.

**ART. 2**  
**(Scopo e Oggetto Sociale)**

L'associazione, persegue senza scopo di lucro finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale con riferimento all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, tra cui:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- h) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- i) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- j) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- k) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- l) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- m) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- n) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- o) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- p) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

In particolare, l'Associazione opera per promuovere i diritti umani sanciti dalla costituzione italiana e dalle convenzioni internazionali, favorire l'accoglienza, il dialogo ed i rapporti fra gruppi e culture diverse. L'Associazione promuove attività didattiche, manifestazioni culturali, artistiche, sportive, ricreative, pubblicazioni, convegni, incontri, viaggi di conoscenza, scambi e visite di studio, ed ogni altra attività ritenuta idonea dagli organi dell'Associazione al raggiungimento del fine sociale.

L'associazione può promuovere sistemi per il benessere e la salute di comunità; realizzare progetti di documentazione video e fotografica, anche attraverso la realizzazione di documentari e film; realizzare interventi e esperienze sociali inclusive per la tutela dei diritti delle persone più fragili; incentivare la formazione di base e la professionalità dei migranti e delle persone fragili.



## 2.2 MISSIONE E VALORI DI RIFERIMENTO

---

SASEF si fonda su tre valori principali:

- **l'uguaglianza delle persone**, indipendentemente dalla loro origine, cultura, provenienza, genere, orientamento sessuale, opinioni politiche, filosofiche, confessionali e da differenti stati giuridici, amministrativi, economici e sociali;
- **la tutela della salute come valore primario universale**, bene indivisibile, condizione indispensabile alla piena espressione delle potenzialità dell'individuo e interesse della collettività;
- **l'inclusione** come processo di crescita di una comunità capace di operare per il benessere collettivo con attenzione ai bisogni delle persone più fragili.

SASEF si rifà ai principi sanciti dalla Carta Costituzionale Italiana, dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, dalle Nazioni Unite e dalla Organizzazione Mondiale della Sanità per la promozione di diritti, inclusione, partecipazione e dare risposta ai bisogni dei settori svantaggiati della società.

Le attività promosse da SASEF sono tese a favorire l'accoglienza delle persone in difficoltà riconoscendone i diritti di base, primo tra tutti il diritto alla salute, e stimolando percorsi di inclusione sociale in collaborazione con le strutture pubbliche e non-profit del territorio. Obiettivo è **creare un sistema di protezione** che consenta alle **persone con minori possibilità e che vivono in condizione di marginalità sociale di trovare risposta ai propri bisogni sociali e di salute di base**.

Per SASEF **erogare servizi di integrazione è una scelta orientata a tutelare la società nel suo complesso**, consapevoli che popolare le città di individui marginali non giova a nessuno. La nostra esperienza ci dice che **la relazione diretta con l'altro sgretola i pregiudizi e migliora la vita delle persone, tutte le persone di una comunità**.

## 2.3 LA SEDE

---

SASEF ha **sede legale e operativa** presso il **Comune di Cologno Monzese (Mi) in Vicolo San Marco n.6**.

La sede si colloca in una posizione centrale, vicino ai servizi del territorio (Comune, Ambulatori medici, parrocchia, sedi sindacali...).

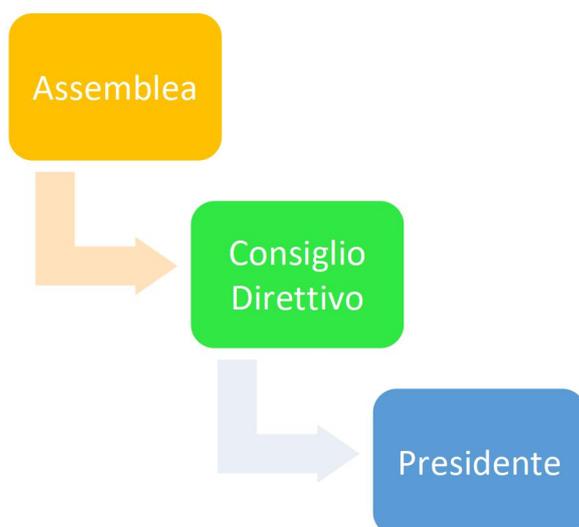
Per la realizzazione delle attività della scuola di Italiano SASEF si avvale anche del contributo prezioso di altri enti che mettono a disposizione gratuitamente i propri spazi, in particolare le parrocchie S. Giuseppe e S. Marco di Cologno Monzese.

## 2.4 LA STRUTTURA INTERNA

---

Il governo dell'associazione è deputato all'Assemblea, che al suo interno elegge il Consiglio Direttivo che a sua volta elegge un Presidente e Rappresentante Legale.

L'ultima assemblea per l'elezione delle cariche sociali si è tenuta l'11 dicembre 2024. L'assemblea ha deciso di ampliare il numero dei consiglieri, portandoli a 5, e rinnovato la fiducia al presidente Ambrogio Manenti.



L'assemblea dei soci di SASEF al 31/12/2024 conta 17 soci e socie (di cui 13 donne e 4 uomini). L'assemblea si ritrova almeno una volta all'anno per la votazione del bilancio consuntivo e ogni qualvolta se ne avverta la necessità, in forma ordinaria o straordinaria.

Il Consiglio Direttivo al 31/12/2024 risulta composto da 5 soci e socie. Si riunisce periodicamente e discute e definisce gli orientamenti strategici, monitora lo stato di avanzamento lavori e l'andamento finanziario e si occupa di orientare le attività e i volontari nel modo più efficace e coerente con la missione e i valori dell'organizzazione.

Al 31/12/2024 il Consiglio Direttivo in carica è formato dalle seguenti persone:

Carica sociale	Nome e Cognome
Presidente – Legale Rappresentante	MANENTI AMBROGIO
Vice Presidente e Consigliere	REGGIANI ROSARIA
Consigliere	RADAELLI BRUNELLA
Consigliere	ROSARIA RUSSO
Consigliere	ERCOLE ROMAGNOLI

**Presidente** dell'associazione è il dott. Ambrogio Manenti, medico esperto di salute di comunità, già direttore dell'OMS in diversi paesi e regioni estere e promotore della rete di SASEF come gruppo di volontariato prima della sua formale costituzione in forma di associazione e Ente del Terzo Settore.

**Vicepresidente** è la dott.ssa Rosaria Reggiani, medico chirurgo esperta in cardiologia, già parte attiva della rete di SASEF come medico volontario prima della sua costituzione formale in associazione e Ente del Terzo Settore.

I membri del Consiglio Direttivo non percepiscono compenso per le cariche sociali e per la propria attività direttiva. In taluni casi sono riconosciuti dei rimborsi spese decisi dall'assemblea.

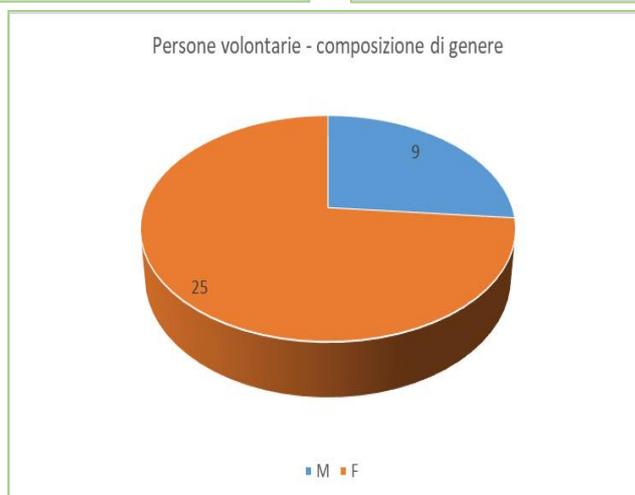
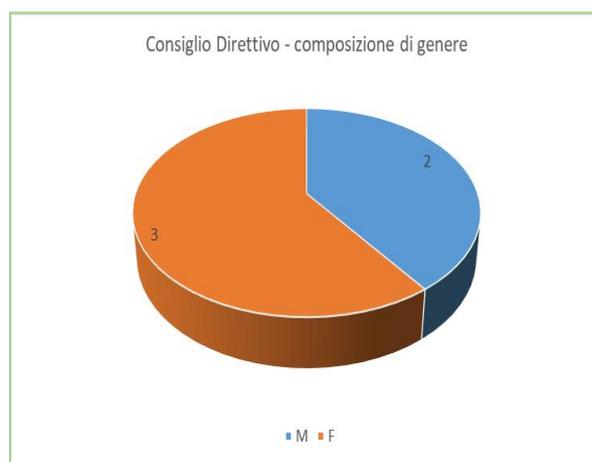
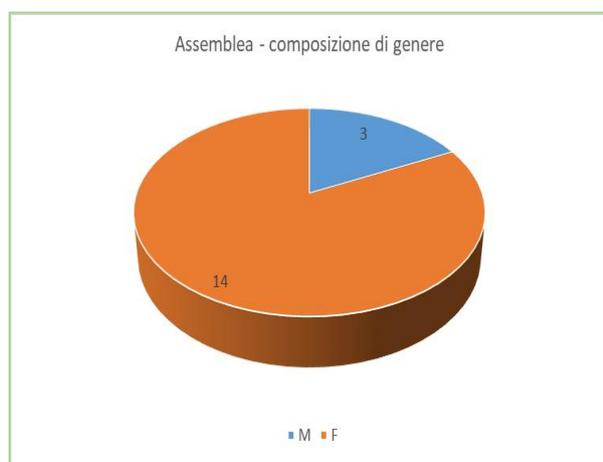
SASEF conta su **un'ampia rete di volontari e volontarie** che supportano le attività dell'organizzazione in modo occasionale, attivandosi su specifiche iniziative a carattere territoriale. Al 31/12/2024, oltre alla base sociale, il registro dei volontari conta 34 iscritte e iscritti (25 donne; 9 uomini)

## 2.5 RAPPORTO DI GENERE E PARI OPPORTUNITA'

L'associazione si basa su un approccio inclusivo e sulla valorizzazione della persona - a prescindere da genere, orientamenti politici religiosi o sessuali, condizione psico-fisica e psico-sociale, provenienza geografica, condizione socio-economica - e pone particolare attenzione nel **garantire pari opportunità** a tutti i portatori di interesse (soci e socie che compongono la base associativa, beneficiari e beneficiarie, interlocutori esterni di tipo istituzionale e territoriale).

È infatti missione di SASEF porre la massima attenzione a creare le condizioni e agire perché **le persone che vivono una condizione di marginalità o discriminazione** possano trovare nell'associazione, sia nella sua attività organizzativa sia nelle attività proposte, **pieno riconoscimento e cittadinanza**.

Per quanto riguarda i rapporti di genere, l'associazione è in larga parte partecipata (sia a livello associativo sia a livello di attività) da donne. Riportiamo di seguito alcune rappresentazioni grafiche che danno evidenza della partecipazione femminile nella vita associativa:



### 3 FATTI RILEVANTI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

#### 3.1 LA GESTIONE 2024: DATI ECONOMICI

In conformità alle indicazioni fornite dal Codice del Terzo Settore - Decreto legislativo 3 luglio 2017 n.117 e ss.mm.ii. – il bilancio dell'Associazione al 31 dicembre 2024 è stato redatto secondo il **principio di cassa**.

Il rendiconto si chiude con un risultato di gestione positivo: **un utile di € 193,99 (Euro centonovantatre//99 centesimi)**. Di seguito la sintesi, comparata con l'esercizio precedente (2023):

TOTALE ONERI E COSTI	- 15.150,55 €	- 13.147,80 €	TOTALE ENTRATE DELLA GESTIONE	17.952,23 €	13.341,79 €
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	2.801,68 €	193,99 €
			Imposte	- €	- €
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	2.801,68 €	193,99 €

In questa sezione riportiamo i dati principali delle sezioni di bilancio relative ad entrate ed uscite registrate per cassa nel rendiconto gestionale e comparate con l'esercizio precedente e suddivise tra le varie sezioni del bilancio: **A. costi e ricavi per attività di interesse generale** - La sezione riporta le entrate e i costi sostenuti per la gestione delle attività di interesse generale (area socio-sanitaria, scuola di italiano e sensibilizzazione e advocacy); **B. costi e ricavi per attività dverse**; **C. costi e ricavi per attività da raccolta fondi**; **D. costi e ricavi per attività finanziarie**, in cui si trovano i costi bancari; **E. costi e ricavi per attività disupporto generale**.

USCITE	31/12/2023	31/12/2024	ENTRATE	31/12/2023	31/12/2024
<b>A) Uscite da attività di interesse generale</b>			<b>A) Entrate da attività di interesse generale</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00		1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	765,00	425,00
2) Servizi	0,00		2) Entrate dagli associati per attività mutuali	0,00	
3) Godimento beni di terzi	0,00		3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	
Affitto sede	-7.200,00	-7.200,00	4) Erogazioni liberali	13.932,30	8.986,81
4) Personale	0,00		5) Entrate del 5 per mille	0,00	
5) Uscite diverse di gestione	0,00		6) Contributi da soggetti privati	3.254,93	3.929,98
Spese varie	-6.031,07	-4.137,15	7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	
Prog. Supporto persone svantaggiate	-1.713,85	-1.740,00	8) Contributi da enti pubblici	0,00	
			9) Entrate da contratti con enti pubblici	0,00	
			10) Altre entrate	0,00	
<b>Totale</b>	<b>- 14.944,92 €</b>	<b>- 13.077,15 €</b>	<b>Totale</b>	<b>17.952,23 €</b>	<b>13.341,79 €</b>
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	3.007,31 €	264,64 €

USCITE	31/12/2023	31/12/2024	ENTRATE	31/12/2023	31/12/2024
<b>B) Uscite da attività diverse</b>			<b>B) Entrate da attività diverse</b>		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Contributi da soggetti privati	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0,00	0,00
4) Personale	0,00	0,00	4) Contributi da enti pubblici	0,00	0,00
5) Uscite diverse di gestione	0,00	0,00	5) Entrate da contratti con enti pubblici	0,00	0,00
			6) Altre entrate	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0,00	0,00

USCITE	31/12/2023	31/12/2024	ENTRATE	31/12/2023	31/12/2024
<b>C) Uscite da attività di raccolta fondi</b>			<b>C) Entrate da attività di raccolta fondi</b>		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	0,00	0,00	1) Entrate da raccolte fondi abituali	0,00	0,00
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	0,00	0,00	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	0,00	0,00
3) Altre uscite	0,00	0,00	3) Altre entrate	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0,00	0,00

USCITE	31/12/2023	31/12/2024	ENTRATE	31/12/2023	31/12/2024
<b>D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali</b>			<b>D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali</b>		
1) Su rapporti bancari	-205,63	-70,65	1) Da rapporti bancari	0,00	0,00
2) Su investimenti finanziari	0,00	0,00	2) Da altri investimenti finanziari	0,00	0,00
3) Su patrimonio edilizio	0,00	0,00	3) Da patrimonio edilizio	0,00	0,00
4) Su altri beni patrimoniali	0,00	0,00	4) Da altri beni patrimoniali	0,00	0,00
5) Altre uscite	0,00	0,00	5) Altre entrate	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>-205,63</b>	<b>-70,65</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-205,63	-70,65

E) Uscite di supporto generale	31/12/2023	31/12/2024	E) Entrate di supporto generale	31/12/2023	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0,00	0,00	1) Entrate da distacco del personale	0,00	0,00
2) Servizi	0,00	0,00	2) Altre entrate di supporto generale	0,00	0,00
3) Godimento beni di terzi	0,00	0,00			
4) Personale	0,00	0,00			
5) Altre uscite	0,00	0,00			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)				0,00	0,00

Il saldo di cassa e banca al 31/12/2024 risulta come segue:

Cassa e banca	31/12/2023	31/12/2024
Cassa	624,93 €	211,06 €
Depositi bancari e postali	2.581,70 €	3.189,56 €

Nonostante il lavoro prezioso di volontari e volontarie, non sono presenti in bilancio oneri e ricavi di natura figurativa.

### 3.2 AREE E AMBITI DI INTERVENTO

Le attività promosse da SASEF sono tese a favorire l'accoglienza delle persone in difficoltà riconoscendone i diritti di base, in particolare il diritto alla salute e il diritto ad una piena cittadinanza, e stimolando percorsi di inclusione sociale qualificati in collaborazione con le strutture pubbliche e non-profit del territorio.

Obiettivo è **creare un sistema di protezione che consenta alle persone con minori possibilità e che vivono in condizione di marginalità sociale di trovare risposta ai propri bisogni sociali e di salute di base.**

Le aree di attività sono principalmente tre:

- **scuola di italiano per stranieri:** la conoscenza della lingua italiana per le persone straniere, sia di recente arrivo sia residente da tempo nel territorio, è un requisito fondamentale per facilitare i percorsi di inserimento sociale. Per questo SASEF organizza una scuola di italiano, offerta a titolo gratuito, gestita da un team di volontari.
- **ambito socio-sanitario:** SASEF ha attivi diversi programmi per la salute di comunità:
  - o uno **sportello di supporto socio-sanitario** diretto alle persone del territorio che vivono una condizione particolare di fragilità e marginalità sociale. Lo sportello garantisce supporto attraverso consulenze gratuite di orientamento psico-sociale e accompagnamento ai servizi del territorio.
  - o In ambito socio-sanitario SASEF è anche impegnata nella **promozione e implementazione di progetti per la salute di comunità** come la **Microarea** e le case di comunità, modelli che ha studiato e cerca di replicare nel proprio contesto territoriale lavorando con una ampia rete di soggetti pubblici e privati.
- **sensibilizzazione e advocacy per il diritto alla salute e i diritti umani in generale.** SASEF organizza **incontri pubblici** in spazi pubblici per sensibilizzare la cittadinanza su temi importanti come **la salute di comunità, i diritti umani, le ragioni delle disuguaglianze sociali e economiche.** Lo fa attraverso la presentazione e visione di video-documentari, incontri con esperti, presentazioni di libri, mostre...

### 3.3 FATTI RILEVANTI DELLA GESTIONE 2024 E DETTAGLIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

---

Nel 2024 si è data continuità ed è stato rafforzato quanto realizzato sul territorio dall'associazione negli anni precedenti. I servizi e le iniziative di tipo culturale sono pensate per rispondere ai bisogni del territorio, bisogni sempre più in aumento anche in considerazione dell'impatto che le crisi geopolitiche hanno a livello mondiale e sulle dinamiche socio-economiche a livello locale, aumentando flussi migratori e disuguaglianze.

Le situazioni di povertà materiale educativa e culturale, gli episodi di discriminazione e quindi l'isolamento o marginalizzazione delle fasce della popolazione più vulnerabili sono infatti aumentati, soprattutto nelle aree urbane e peri-urbane.

Le crisi geopolitiche (guerra tra Russia e Ucraina, guerra a Gaza, disordini in America Latina) hanno influenzato le dinamiche anche a livello locale. Sono aumentati i migranti in arrivo bisognosi di imparare la lingua, di un supporto per il disbrigo di pratiche, e di assistenza primaria.

SASEF con le sue attività ha garantito supporto alle persone in stato di bisogno sia in modo diretto sia orientandole verso i servizi del territorio. Inoltre, insieme alla gestione dei servizi di assistenza diretta per i beneficiari (scuola di italiano, sportello di assistenza socio-sanitaria), SASEF ha portato avanti iniziative dirette a sensibilizzare l'opinione pubblica, fornire approfondimenti tematici e organizzare occasioni di incontro tra soggetti di diversa provenienza per favorire una maggiore inclusione sociale e per favorire la comprensione del fenomeno migratorio e l'impatto delle disuguaglianze sul benessere delle comunità.

Nelle pagine che seguono riportiamo il dettaglio delle attività che sono state realizzate per ogni ambito di azione dell'associazione:

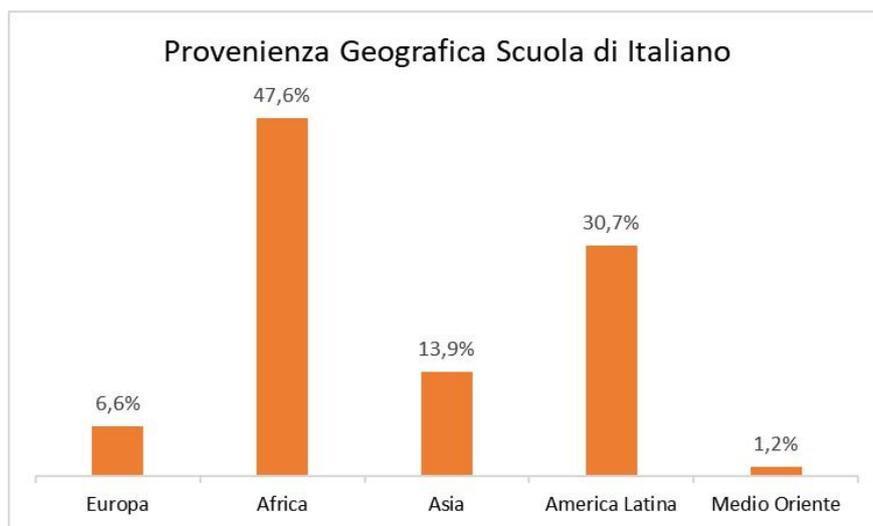
- scuola di italiano
- servizio di orientamento psico-sociale e accompagnamento ai servizi del territorio
- sportello di assistenza socio-sanitaria
- promozione e implementazione di progetti per la salute di comunità: La microarea
- promozione e implementazione di progetti per la salute di comunità: Le case della comunità'
- Incontri territoriali



La conoscenza della lingua italiana per le persone straniere, sia di recente arrivo sia residente da tempo nel territorio, è un **requisito fondamentale per facilitare i percorsi di inserimento sociale**. La scuola di italiano, offerta a titolo gratuito, è gestita da un team di volontari. SASEF offre corsi per tutti i livelli (pre-alfa; alfa; A1; A2; B1) ed opera in sinergia con enti del territorio preposti alla certificazione delle conoscenze linguistiche della popolazione straniera (Centro Provinciale Istruzione Adulti).

SASEF ha organizzato diversi corsi di italiano per stranieri, inizialmente ospitando due corsi del Centro Provinciale Istruzione Adulti (CPIA) e successivamente, considerata la domanda sempre crescente, allestendo con insegnanti volontari più di una decina di corsi.

La scuola di Italiano nel 2024 è stata frequentata da circa **170 persone**, di cui 89 uomini e 77 donne, di età media tra 20 e 50 anni, provenienti da 20 paesi diversi facenti capo a 5 aree geografiche - Europa, Africa, Asia, Sudamerica, Medio-Oriente - come riportato in questo grafico:



SASEF è una delle poche scuole che **facilita la partecipazione delle donne con figli piccoli**, che le donne possono portare con sé durante la lezione. Questo ha consentito la frequenza alle donne che risiedono nel nostro territorio ma che, per limiti oggettivi, non hanno mai avuto la possibilità di imparare la nostra lingua e di conseguenza di potersi meglio relazionare con la comunità che le ha accolte.

La scuola di italiano è realizzata anche con la collaborazione delle parrocchie di Cologno Monzese che a titolo gratuito forniscono gli spazi utilizzati per alcuni dei corsi. In questo modo è possibile coinvolgere un alto numero di beneficiari.

Dal 2019 SASEF ha attivato anche percorsi di supporto scolastico per minori, tenuti nelle ore pomeridiane dai volontari dell'associazione, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della povertà educativa e facilitare l'inserimento e la frequenza dei minori stranieri che non parlano ancora la lingua italiana.

SASEF offre corsi di tutti i livelli, accogliendo persone nel corso dell'anno a cui viene sempre garantito un percorso adatto alle proprie abilità linguistiche. Il corso di italiano è spesso la base per poter ottenere i documenti di soggiorno, regolarizzare la propria posizione, o semplicemente essere e diventare cittadini più consapevoli dei propri diritti e doveri, capaci di interagire con il territorio, i servizi, le altre persone che lo vivono.

La scuola di italiano sono i percorsi di studio ma sono anche diverse attività ad essi collegati. Un panorama di iniziative che fanno del progetto una iniziativa composita tesa a stimolare rete, ricerca, dibattito, sempre ai fini di mettere al centro i diritti delle persone.

Le attività legate alla scuola e realizzate nel corso dell'anno sono state le seguenti:

➤ **RICERCA**

Nel 2024 si è conclusa la **ricerca sulla scuola di italiano di Sasef** realizzata dalla Facoltà di Sociologia dell'**Università Statale di Milano** e coordinata dal prof. **Maurizio Ambrosini**, esperto di migrazioni. La ricerca è stata realizzata attraverso interviste e confronti sia con frequentanti sia con volontari, per indagare il senso e l'impatto delle attività sul territorio. Il rapporto "**SASEF - LEZIONI DI CITTADINANZA: apprendimento linguistico e integrazione sociale nell'esperienza della scuola di italiano per adulti di Salute Senza Frontiere** (a cura di Semhar Beraki Tekle e Maurizio Artero) è un documento molto importante, realizzato nell'ambito del progetto di ricerca "Migrant remittances and transnational ties: care, social change and development across borders (MIGREM)".

Scrivi il prof. Ambrosini nello studio:

*Per cogliere il significato dell'integrazione potrebbe essere utile immaginare il contrario dell'integrazione: sarebbe l'esclusione sociale, una vita ai margini della società ospitante, non certo un destino di protagonismo. Integrarsi non significa assimilarsi, né accettare senza discussioni l'ordine sociale esistente. Anche volendo auspicare una più attiva e autonoma partecipazione degli immigrati nella società che li ospita, il possesso degli strumenti linguistici ne costituisce la base imprescindibile. Di questo, gli immigrati che s'impegnano nello studio della lingua italiana, destreggiandosi spesso tra le difficoltà di una vita precaria, e gli insegnanti volontari che li seguono, sono molto coscienti. Comunicano una profonda consapevolezza del potere emancipatorio della capacità di parola, della necessità di padroneggiare adeguatamente la lingua per interagire con le istituzioni, per reagire a soprusi e comportamenti irrispettosi, per avere voce nel dibattito pubblico. Insegnare l'italiano non significa piegare gli immigrati agli interessi della società ricevente, renderli una risorsa docile e subalterna per il mercato del lavoro, bensì offrire loro un basilare strumento di emancipazione. Senza contare che poter lavorare, guadagnarsi da vivere, provvedere ai bisogni della propria famiglia, rafforza la dignità e l'autostima dei diretti interessati, consentendo loro di comunicare con compagni di lavoro, datori, altre persone di estrazione maggioritaria o anche immigrati di altra provenienza con cui l'italiano funge da lingua veicolare. Nella vita quotidiana, nei rapporti di vicinato, nelle relazioni con le istituzioni scolastiche, sanitarie, o di altra natura, la lingua è pure lo strumento indispensabile per allargare le reti di socialità e garantire l'accesso*

a diversi diritti.

*L'esempio della scuola di italiano di SASEF illumina l'importanza fondamentale di queste scuole e come queste rappresentino una risorsa finora sottovalutata da parte dello Stato e delle istituzioni pubbliche. È desiderabile che iniziative di questo tipo non siano solamente elogiate come esempi virtuosi di solidarietà, ma che ricevano anche supporto e siano integrate nelle politiche pubbliche.*

*Questo implica un'azione di sistematizzazione, valorizzazione e diffusione delle pratiche adottate, al fine di promuovere politiche di integrazione meno frammentarie e più strutturate. Di conseguenza, spetta alle istituzioni riconoscere queste opportunità e investire con maggiore efficacia nell'educazione linguistica degli adulti stranieri, per una integrazione più compiuta e inclusiva.*

## ➤ **FORMAZIONE E PARTECIPAZIONE GIOVANILE:**

Nel corso del 2024 è stata realizzata una esperienza di collaborazione con **Istituto Leonardo da Vinci** di Cologno Monzese per la realizzazione di **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)**. 6 studenti delle classi 4\* del licel delle scienze umane con indirizzo economico e sociale (LES) hanno svolto un tirocinio formativo di due settimane presso la scuola di italiano, avendo modo di osservare e partecipare alle lezioni ed alle attività collegate. A conclusione del percorso, i ragazzi hanno prodotto delle relazioni che sono a disposizione di chi è interessato.

## ➤ **RETE CON ALTRI SERVIZI:**

Nel corso del 2024, dando seguito a quanto avviato nell'anno precedente, la scuola di italiano è stata una risorsa preziosa messa a disposizione anche dei rifugiati ospitati presso i **CAS di Brugherio e di Sesto San Giovanni**, grazie ad un accordo con la **cooperativa il Melograno**.

## ➤ **RETE CON ALTRE SCUOLE:**

SASEF dal 2024 è parte della **Rete Delle Scuole Senza Permesso**, un sistema che consente ad iniziative che hanno la stessa caratteristica di condividere esperienze, risorse strumentali e formative, scambi sulle pratiche didattiche più efficaci.



Lo studio della lingua italiana facilita processi di conoscenza e scambio tra persone di diversa provenienza, caratterizzandosi come uno spazio di **cittadinanza attiva** che arricchisce sia chi la frequenta sia chi la gestisce.



La nostra esperienza ci dice che  
**LA RELAZIONE DIRETTA CON L'ALTRO**  
**SGRETOLA I PREGIUDIZI E MIGLIORA LA VITA DELLE PERSONE**  
**TUTTE LE PERSONE DI UNA COMUNITÀ**



Il **servizio psico-sociale e di orientamento** è gestito da facilitatori che operano a titolo volontario per **sostenere le persone in difficoltà, orientarle ai servizi del territorio**, organizzare le richieste per assistenza socio-sanitaria, registrare le richieste di iscrizione alla scuola di italiano.

Attivo una mattina alla settimana, raccoglie bisogni e richieste, funziona come **centro di ascolto** e supporto nel **disbrigo di pratiche burocratiche e amministrative**.

Tra le attività del 2024 segnaliamo anche il supporto alle famiglie nelle procedure di iscrizione dei minori alle scuole dell'obbligo (attraverso il portale digitale) e la collaborazione con il programma dell'AUSER per il ricevimento di aiuti di tipo materiale.

Durante il 2024 è stato attivato anche un servizio di supporto per la ricerca attiva del lavoro. Le persone vengono accompagnate nella redazione del proprio curriculum e nel navigare tra le offerte di lavoro presenti on line inviando la propria candidatura. Sono state **25 le persone accompagnate nella redazione del curriculum vitae**.

Dispone della mappatura dei servizi del territorio (per la salute, la casa, la scuola, l'assistenza legale) e fa da filtro per l'invio ad altri servizi.



Salute Senza Frontiere opera in stretto collegamento con i servizi del territorio di Cologno Monzese e con la rete dei centri della città Metropolitana di Milano che offrono assistenza a persone in grave situazione di marginalità sociale. Obiettivo è facilitare l'accesso alle cure mediche sanitarie per tutti i soggetti che ne hanno bisogno. Tali persone, siano esse migranti, poveri, persone senza fissa dimora e gruppi vulnerabili – che a Cologno si possono stimare in un migliaio – hanno infatti accesso al pronto soccorso dell'ospedale in caso di emergenze sanitarie ma nella maggioranza dei casi non hanno accesso alle cure primarie di un medico di famiglia. SASEF **facilita il collegamento tra queste persone e il sistema di cura sanitario**, accogliendo i problemi, **facendo da filtro e orientamento**.

Questa attività non vuole essere solo una misura di “pura assistenza” ma un'occasione per promuovere il diritto alla salute sancito dalla Costituzione, intendendo per **salute ciò che viene definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità- OMS come “benessere fisico, mentale e sociale”** con **un'enfasi sui determinanti sociali della salute** come lavoro, casa, educazione, condizione di genere....

Un gruppo di medici e operatori sociali volontari gestiscono questa attività che nel tempo ha assistito un'utenza variegata di varie centinaia di persone. Il servizio è attivo una volta alla settimana e con le persone che ne fanno richiesta si instaura una relazione di fiducia che permette di tenerne monitorata la situazione, anche quando viene fatto un referral verso servizi specialistici del territorio.

Nel corso del 2023 SASEF ha dato continuità alla collaborazione con la cooperativa Lotta Contro l'Emarginazione incontrando donne vittime della tratta e garantendo loro una assistenza di base, con la mediazione del personale esperto della cooperativa.

"L'esperienza delle microaree di Trieste interessa a oggi 16 piccole frazioni di dimensione compresa tra i 500 e i 2500 abitanti."

"È volta a garantire aiuti diretti in ambito sanitario, ma anche a sviluppare relazioni di aiuto tra i cittadini e una sinergia tra i servizi."

"È maturata in contesti di sanità pubblica locale e potrebbe diventare un modello trasferibile in specifiche aree del Paese a particolare concentrazione di svantaggio sociale e sanitario."

*Ministero della Salute, L'Italia per l'equità nella salute.  
Roma, 1 dicembre 2017*



L'esperienza delle **Microarea** è poco conosciuta ma rappresenta una **pratica di organizzazione delle cure primarie sul territorio centrata sulla continuità assistenziale capillare, integrata, poco costosa e replicabile**.

La microarea nasce a Trieste circa 15 anni fa, da una cultura di salute, proveniente dall'esperienza della salute mentale, che mette la persona al centro di un intervento caratterizzato da integrazione di servizi, mobilitazione delle risorse del territorio, focus sul sociale.

Ciascuno dei quattro distretti dell'Azienda Sanitaria Triestina ha individuato delle aree ben delimitate (microaree) nel proprio territorio di pertinenza (includenti qualche decina di caseggiati), in cui si è iniziata la costruzione di reti locali di servizi tra i vari erogatori istituzionali o meno, che potevano costituire risorsa e strumento per sviluppare innovativi programmi di salute: i Servizi Sociali del Comune, i servizi degli altri Assessorati Comunali (ambiente, istruzione, trasporti, ecc.), l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale-ATER, le cooperative sociali (in particolare di tipo B), le associazioni di volontariato locali, le rappresentanze dei cittadini, ed anche il vicinato, i negozi, etc.

Ogni microarea ha un referente (può essere un infermiere ma non deve necessariamente avere una formazione sanitaria) che opera in un luogo specifico (es. un appartamento messo a disposizione dall'ATER) e con il supporto di volontari (servizio civile, associazioni, comunità) si avvale della rete di servizi (sanitari e sociali) del territorio

**Un territorio in movimento convergente verso la ricerca della salute della comunità locale**, cercando di riconoscere ed impiegare sinergicamente tutte le risorse del microcosmo locale.

*“A Trieste dopo l’esperienza della chiusura degli ospedali psichiatrici...a metà degli anni 90 abbiamo deciso di portare la nostra cassetta degli attrezzi in ogni angolo del territorio”*

*Franco Rotelli (Gallio, Cogliati Dezza 2018)*

Le azioni intraprese nelle Microaree rispondono ai seguenti criteri:

- LOCALI in quanto misurate specificatamente su uno **specifico micro-contesto territoriale** puntualmente individuato;
- PLURALI perché chiamanti a raccolta **più soggetti**, né solo la ASS né solo altre istituzioni
- GLOBALI perché volte a raggiungere tutti i **determinanti dello stato di salute generale** della popolazione e di conseguenza rigorosamente intersettoriali con indirizzo lungo tre assi principali: 1. casa (priorità agli interventi domiciliari); 2. lavoro (nel senso di attività di vita); 3. socialità (nel senso più ampio del termine, non meramente socio-assistenziale).

Secondo studi recenti nelle Microaree, nonostante la più elevata prevalenza di malati gravi, povertà, deprivazione sociale, **si osserva un miglioramento di indicatori proxy di salute** (es. riduzione dell’ospedalizzazione, della spesa farmaceutica, delle prestazioni sanitarie inappropriate), in misura superiore a quanto osservata nello stesso periodo. I **dieci obiettivi della Microarea** sono:

1. Realizzare il massimo di conoscenza sui problemi di salute delle persone residenti nelle Microaree
2. Ottimizzare gli interventi per la permanenza nel proprio domicilio ove ottenere tutta l’assistenza necessaria (e contrastare l’istituzionalizzazione)
3. Elevare l’appropriatezza nell’uso dei farmaci.
4. Elevare l’appropriatezza per prestazioni diagnostiche.
5. Elevare l’appropriatezza per prestazioni terapeutiche (curative e riabilitative).
6. Promuovere iniziative di auto-aiuto ed etero-aiuto da parte di non professionali (costruire comunità).
7. Promuovere la collaborazione di enti, associazioni, organismi profit e no profit per elevare il benessere della popolazione di riferimento (mappatura e sviluppo).
8. Realizzare un ottimale coordinamento fra servizi diversi che agiscono sullo stesso individuo singolo o sulla famiglia.
9. Promuovere equità nell’accesso alle prestazioni (più qualità per cittadini più vulnerabili).
10. Elevare il livello di qualità della vita quotidiana delle persone a più alta fragilità (per una vita più attiva e indipendente).

Il presidente di SASEF, Ambrogio Manenti, in collaborazione con l’Azienda Sanitaria triestina, ha elaborato uno studio e prodotto un documentario per promuovere l’esperienza delle microaree sul territorio nazionale come esempio di medicina di comunità sviluppata dal Servizio Sanitario Pubblico riproducibile in altri contesti. Il film documentario si intitola: **Microarea Macroprogetto** e si trova a questo link <https://youtu.be/xf2Ckdl5f2Q>

### **LA MICROAREA A COLOGNO MONZESE**

Dando seguito al lavoro preparatorio fatto nell’anno precedente, nel 2024 è stato **siglato e approvato il protocollo di intesa con il Comune di Cologno Monzese e la ASST Nord Milano** per l’avvio del progetto e la realizzazione di una **microarea sul territorio di Cologno Monzese**.

Alla fine dell’anno, il comune ha trovato una sede e Sasef si è adoperata per reperire gli arredi ed iniziare a strutturare lo spazio per accogliere il servizio.



La Casa della Comunità è il modello organizzativo per **l'assistenza di prossimità** per la popolazione di riferimento, luogo fisico e di facile individuazione al quale **i cittadini possono accedere per bisogni di assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale**. Nella Casa della Comunità lavorano in **modalità integrata e multidisciplinare** tutti i professionisti per la progettazione ed erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale, con la partecipazione della comunità locale nelle sue varie forme: associazioni di cittadini, pazienti, caregiver, volontariato. Il valore aggiunto di questo modello sta nell'integrazione tra tutti i protagonisti e nella condivisione di obiettivi e azioni tra medici e pediatri di famiglia, dipartimenti territoriali e ospedalieri delle Aziende sanitarie, servizi sociali e la comunità.

La pandemia ha messo a nudo gli elementi di maggiore fragilità e inefficienza del nostro sistema sanitario e assistenziale e dimostrato come il rafforzamento delle cure primarie, dei servizi territoriali e della medicina generale sia necessario per affrontare problemi complessi in modo efficace, svolgendo il naturale ruolo di filtro dell'assistenza primaria e impedendo il sovraccarico degli ospedali.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza 2021 - PNRR, prevede l'attivazione di 1.350 Case della Comunità entro la metà del 2026, in strutture fisiche - già esistenti oppure nuove - ove opereranno medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti della salute e assistenti sociali.

In questo quadro, il presidente di SASEF, dott. Ambrogio Manenti, ha realizzato uno studio e un documentario sulle case della comunità per analizzare il modello e promuoverne la replicabilità e una implementazione efficace. Il film documentario "Idee per le Case della Comunità" descrive quattro esperienze di Case della Salute - Querceta (Lucca), Le Piagge (Firenze), Fanano (Modena) e Castelfranco (Modena) - che operano da alcuni anni erogando cure primarie universalmente accessibili, gestite da équipe multidisciplinari, centrate sulla persona in risposta alla maggioranza dei problemi di salute del singolo e della comunità.

L'intervento del Prof. G. Maciocco, dell'Università di Firenze, traccia il filo conduttore su cui, di volta in volta, si agganciano le principali problematiche che devono trovare risposta per conseguire il necessario, non più

procrastinabile, rafforzamento dei servizi territoriali e delle cure primarie. Tra queste in particolare:

- l'importanza di un distretto sanitario pubblico (100.000 abitanti) con una struttura organizzativa forte all'interno del quale sono situate varie Case della Comunità (da 10.000 a 50.000 abitanti a seconda delle caratteristiche del territorio).
- L'approccio multidisciplinare con la collaborazione di professionisti sanitari, compresi i Medici di Medicina Generale, e i professionisti sociali, in parte appartenenti al Comune, istituzione che dovrebbe cooperare con l'Azienda Sanitaria nella gestione delle cure primarie contribuendo a integrare il sanitario con il sociale.
- La partecipazione della comunità non solo come beneficiaria del servizio ma come parte attiva che contribuisce con il suo punto di vista e le risorse dell'associazionismo e del volontariato.
- La formazione e la ricerca, in particolare dei medici di famiglia che attualmente non è adeguata al ruolo a loro richiesto in un contesto di cure primarie rinnovate e rafforzate.

“L'approfondimento di questi temi” osserva Maciocco “viene affidato alle varie figure professionali impegnate nella gestione delle Case della Salute, che attraverso le loro testimonianze sottolineano l'importanza della collaborazione tra varie figure professionali per far fronte alla complessità dei bisogni, la necessità della presa in carico della persona con un approccio olistico e la rilevanza della collaborazione attiva della comunità.”

Infine, il film evidenzia la necessità di rafforzare il Servizio Pubblico e di aumentare il budget della sanità, soprattutto per finanziare il necessario incremento del personale, condizione essenziale per garantire l'effettiva realizzazione del PNRR.

→ **IDEE PER LE CASE DELLA COMUNITA'** - di Ambrogio Manenti - Ita 2022, regia di Carlo Concina e Ambrogio Manenti - <https://vimeo.com/663912888/2b71e5a55d>

Nel corso del 2024 è proseguito il programma per la valutazione e monitoraggio sullo stato di implementazione delle Case di Comunità, realizzato dallo studio Mario Negri di Milano in collaborazione con l'Università Bicocca di Milano, a cui partecipa il nostro presidente dott. Manenti.



SASEF organizza **iniziative culturali**, incontri e dibattiti per sensibilizzare sui temi per cui è impegnata, stimolare dibattito pubblico, favorire momenti di incontro nella comunità.

**Le iniziative sono aperte a tutta la cittadinanza.**



Gli incontri più importanti realizzati nel corso del 2024 sono stati:

- l'annuale **Festa Pubblica della Scuola di Italiano** si è tenuta il 21 settembre 2024 presso la piazza principale di Cologno Monzese. Una festa aperta a tuΣa la ciΣà con tesΘmonianze, danze e musica per condividere l'importanza della scuola di italiano come strumento per favorire l'accoglienza, il dialogo ed i rapporto fra gruppi e culture diverse.
- "**Lezioni di cittadinanza**": il 3 giugno 2024 nella Piazza di Cologno Monzese si è tenuto un incontro pubblico di restituzione del lavoro di ricerca sulla scuola di italiano a cura del prof Ambrosini e dello staff di ricerca dell'Università Statale di Milano;
- **Concerto di Natale con Frida Bollani Magoni**, parte della rassegna "musica dei cieli", organizzato da Bubba Music e Ponderosa musica, si è tenuto domenica 8 dicembre 2024 nella chiesa di san Giuseppe a Cologno Monzese
- **Collettiva di arte contemporanea "contatto - culture"** tenutasi a maggio 2024 presso villa Casati, Cologno Monzese, a cura di Ornella Garbin e Loredana Perziano.



**Visite guidate alla biblioteca comunale**  
SASEF organizza per le persone iscritte alla scuola di italiano delle visite guidate per facilitare la conoscenza del servizio e promuovere l'iscrizione.

## 4 STAKEHOLDER E TERRITORIO

### 4.1 BENEFICIARI

L'Associazione ha particolare riguardo per l'accoglienza e la promozione umana.

È beneficiaria delle attività di SASEF la comunità nel suo insieme. In ottica sistemica infatti, il benessere di una persona produce un miglioramento delle condizioni di benessere del gruppo a cui appartiene. È questo il principio che guida la nostra attività.

Con questa premessa, beneficiari direttamente coinvolti nelle attività di SASEF sono persone che vivono in una condizione di marginalità e fragilità sociale e in bisogno di cure. Tra questi in particolare persone (adulti e minori) migranti, persone in condizione di marginalità e povertà, persone soggette a discriminazione.



In totale, nel corso del 2024 le attività dirette hanno coinvolto **direttamente circa 1290 persone**:

- Lo sportello socio-sanitario ha coinvolto circa 120 persone.
- Le attività della scuola di italiano hanno visto la partecipazione di circa 170 persone.
- Gli eventi territoriali hanno visto la partecipazione di 1000 persone

## 4.2 RETI, PARTNERSHIP E COMUNITA' LOCALI

---

L'Associazione opera sul territorio di Cologno Monzese e della città metropolitana di Milano ed aderisce anche a coordinamenti nazionali, europei ed internazionali. Sasef collabora direttamente con:

- **Comune di Cologno Monzese** - in particolare Area Servizi Sociali - con cui SASEF ha elaborato un progetto di Microarea per la comunità di Cologno Monzese;
- **ASST Nord Milano** con cui è stato siglato il protocollo di intesa per la realizzazione di una Microarea a Cologno Monzese;
- **CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti):** SASEF opera in collaborazione con il CPIA come ente del territorio specializzato in formazione di Italiano L2 e preposto alla certificazione delle conoscenze linguistiche della popolazione straniera. Con il CPIA 2 Milano è in essere una convenzione. Grazie alla collaborazione una esperta del CPIA ha realizzato due incontri di supervisione e formazione per i soci dell'associazione interessati ed impegnati come volontari nella gestione dei corsi di italiano per stranieri.
- **Università Statale di Milano** – Dipartimento di Sociologia: studio e ricerca sulla scuola di italiano e i fenomeni migratori;
- **Università Degli Studi Di Milano Bicocca - Dipartimento Di Sociologia E Ricerca Sociale:** studio e analisi dei modelli di salute di comunità; realizzazione di incontri pubblici tematici;
- **GRIS LOMBARDIA**– rete immigrazione e salute della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni: gruppo di spontanea adesione, non istituzionale di cui fanno parte associazioni, strutture del privato sociale oltre a numerosi volontari e operatori di strutture sanitarie coinvolti a vario titolo e in varie forme nell'erogazione di servizi sanitari, di sostegno e di orientamento sanitario nei confronti delle persone immigrate indipendentemente dal loro status giuridico. SASEF è iscritta al Gris Lombardia;
- **Rete Scuole Senza Permesso**, con particolare riferimento all'asse Milano-Martesana;
- **Uffici Politiche Sociali CGIL e CISL Brianza:** SASEF ha attiva una collaborazione per lo studio e la duplicazione dei modelli delle case della comunità e della micro-area;
- **Prima la Comunità:** rete di soggetti della società civile impegnati per il diritto alla salute e per la promozione di modelli di salute di comunità e di prossimità di cui SASEF è parte;
- **Comitato Assistenza Domiciliare Pubblica Di Imbersago**, coinvolto nello studio per l'implementazione di una microarea-casa della comunità nel territorio;
- **Fondazione Casa Della Carità:** con la fondazione è attivo un rapporto di lungo corso di scambio e approfondimento sulle tematiche di salute di comunità e disuguaglianze;
- **Cooperativa Sociale Il Melograno:** è stata siglata una partnership per la realizzazione di percorsi di alfabetizzazione per i rifugiati accolti nei Centri di prima Accoglienza (CAS) di Sesto San Giovanni (Mi) e Brugherio (MB);
- **Cooperativa Lotta contro l'Emarginazione coop. soc. ONLUS**, con cui è attiva una collaborazione a valere sul progetto "Derive approdi" a beneficio delle donne vittime di tratta e con la quale, grazie alla partecipazione volontaria della dott.ssa Rodriguez, della rete di SASEF, è stato realizzato un percorso di conoscenza dei metodi contraccettivi;
- **Associazione Creare Primavera:** SASEF collabora per la distribuzione di pacchi di alimenti a persone svantaggiate.

## 5 FONTI DI FINANZIAMENTO

---

### 5.1 CONTRIBUTI DA ENTI, FONDAZIONI E SUPPORTO DA PRIVATI

---

Nel corso del 2024 le attività di SASEF sono state sostenute dalle **donazioni liberali da parte di soggetti privati** (in particolare singoli individui e altre associazioni). Le entrate delle donazioni sono destinate alla copertura dei costi per la realizzazione delle attività di interesse generale, come l'affitto e le utenze degli spazi per le attività di sportello e di scuola di italiano.

## 6 PROSPETTIVE

---

Per il prossimo anno, SASEF intende mantenere e rafforzare le attività in essere.

In particolare, si intende

- - dare continuità alla scuola di italiano per persone straniere, ampliando e qualificando il servizio (anche con la partecipazione a bandi istituzionali), dando continuità alla formazione dei volontari e monitorando e valutando i risultati di apprendimento della lingua e di inclusione sociale dei beneficiari e delle beneficiarie;
- - dare continuità ai servizi di consulenza (sportello sociale, consulenza socio-sanitaria con l'accompagnamento ai servizi del territorio) per le persone in difficoltà;
- - portare a compimento e iniziare l'implementazione del progetto della **Microarea a Cologno Monzese**, in fase di co-progettazione con l'amministrazione comunale, la ASST e altri soggetti del terzo settore attivi sul territorio;
- - potenziare la **promozione della Casa della Comunità nell'hinterland milanese e in Brianza** con iniziative pubbliche e la proiezione del documentario relativo alla descrizione delle esperienze positive sviluppatesi nelle regioni dell'Emilia Romagna e Toscana e con azioni di monitoraggio sull'implementazione delle case attive nell'area.

In generale, SASEF continuerà ad attivarsi perché i suoi servizi, la scuola di italiano e la promozione di una maggiore salute di comunità, siano strumenti di **piena cittadinanza: occasioni di partecipazione attiva, incontro, scambio, formazione e accompagnamento per dare vita ad una società inclusiva e coesa**, tesa alla tutela e promozione dei diritti di base di tutti e tutte.

Per Salute Senza Frontiere ETS  
Il Presidente  
Ambrogio Manenti

Cologno Monzese (Mi), 05 giugno 2025